



## **III Corso di formazione-aggiornamento sulla “salute della popolazione immigrata” rivolto a operatori socio-sanitari. Anno 2009**

### **Date\*:**

- |             |               |
|-------------|---------------|
| - 24 marzo  | - 8 settembre |
| - 21 aprile | - 13 ottobre  |
| - 12 maggio | - 10 novembre |
| - 9 giugno  | - 1 dicembre  |

\* (ci riserviamo la possibilità, per quanto remota, di un eventuale cambiamento)

**Sede: sala conferenze “Peppino Vismara”,  
Istituto San Vincenzo di via Copernico 1, Milano**

## **Razionale Corso di formazione 2009 del Settore salute & welfare della Fondazione ISMU**

### ***Basi teoriche, metodologia, organizzazione***

I Corsi di formazione precedenti (2007 e 2008) avevano proposto uno schema in cui gli argomenti erano stati selezionati con modalità top-down, con la finalità di offrire ai discenti uno sguardo generale sul complesso delle problematiche socio-sanitarie che riguardano le popolazioni immigrate nel nostro paese. In particolare nel corso 2008 avevamo introdotto significative modalità di partecipazione interattiva attraverso la realizzazione di un sito dedicato che è divenuto poi il sito istituzionale del Settore Salute.

In questo sito venivano pubblicati di volta in volta tutti i contributi messi a disposizione dai diversi docenti e tutta una serie di informazioni relative al corso stesso, a link di interesse condiviso, a materiale consultabile di varia natura che sarebbe potuto essere di aiuto per proseguire al di fuori della lezione frontale l’auto-apprendimento.

Oltre a questo il corso si avvaleva di uno strumento particolarmente interattivo caratterizzato da un “Forum” che avrebbe dovuto rappresentare una sorta di connessione diretta e in “tempo reale” tra discenti e docenti. Discenti e docenti, infatti, si sarebbero dovuti incontrare in rete per trovare assieme dapprima gli elementi fondanti la lezione stessa, e, successivamente, avrebbero dovuto proseguire la discussione oltre il tempo della lezione e permettere così l’ampliamento successivo e permanente dei contenuti emersi.

E’ d’obbligo il condizionale perché la ridotta partecipazione alla discussione sul forum ha in parte vanificato i propositi iniziali. Anche se non possiamo negare che la disponibilità dei relatori ad

avviare momenti di dibattito aperto ha rappresentato un diverso ma sostanziale contributo alla discussione interattiva diretta (sul campo) e alla critica dei temi proposti.

Quindi per concludere il corso 2008, è stato coronato da un discreto successo per quanto riguarda il gradimento e la partecipazione in aula, ma qualche ombra ha manifestato per quanto riguarda la partecipazione interattiva sul web. Si è desunto con incontrovertibile evidenza che questa nuova modalità proposta per la difficoltà intrinseca (vera o presunta) che contiene viene generalmente “evitata” dalla maggior parte dei partecipanti.

Si tratta comunque di una modalità che rappresenta un valore aggiunto e che è chiaramente proiettata verso il futuro. Pertanto non solamente deve essere riproposta ma deve anche essere ulteriormente rafforzata e perfezionata. In particolare deve essere costruito un percorso che renda obbligatorio l'utilizzo del web in tutte le fasi del processo di apprendimento.

Per questo motivo anche la lezione frontale in aula deve essere modificata mediante l'offerta di un ulteriore incremento del livello di partecipazione individuale.

Quindi il corso di formazione del Settore salute & welfare della Fondazione ISMU 2009 subirà **sostanziali modifiche**.

In contrasto con il modello top-down finora seguito, nel corso di formazione 2009 seguiremo una progettazione **bottom-up**, nella quale singole parti individuali specificate in dettaglio, di ciascuna “lezione” saranno suggerite (con una modalità che vedremo oltre) dai singoli partecipanti. Queste parti saranno poi connesse tra loro in modo da formare componenti più grandi, che saranno a loro volta interconnessi fino a realizzare un sistema di lezioni aperto e completo, che costituirà la struttura del corso stesso.

La strategia basata sul flusso di informazioni bottom-up per realizzare la struttura del corso sembra essere potenzialmente l'unica in grado di promuovere un livello partecipativo intenso tale da permettere l'utilizzo completo di tutti gli strumenti atti a realizzare la interazione attiva sia “in aula” che sul “web”.

Per prima cosa analizziamo tutta la serie di nuovi strumenti che dovremo mettere in campo per realizzare un buon livello di interazione sul “web” e poi vedremo le sostanziali modifiche che dovranno essere apportate alla “lezione in aula” (che non sarà più “frontale” nel vero senso della parola).

I nuovi linguaggi vedono la diffusione di nuove forme di espressione culturale e didattica attraverso l'impiego di tecnologie di scrittura centrate sui blog e sui forum. Oltre a questo vengono sempre più proposti elementi diversi dalla scrittura quali contenuti audio, video e podcasting<sup>1</sup>. Oggi nei corsi di formazione più in linea con i tempi, in molte esperienze didattiche, numerosi docenti producono e utilizzano contenuti didattici audio e video per poterne poi fruire sui PCclient, sugli iPod, i lettori mp3 e i cellulari.

Quindi potremo dire che registrazioni audio, produzioni video, testi, opuscoli impaginati in pdf e pubblicati anche sul web e link a pagine web di rilevante interesse creano tutti assieme un sistema interattivo capace di veicolare informazioni con modalità multiple ad elevata valenza formativa.

Questo tipo di contenuti pone il problema del "format" della lezione, cioè dei diversi modi, nei diversi e specifici contesti con cui e in cui confezionare la lezione. Ma appare chiaro come queste diverse modalità e gli specifici contesti che si vengono a creare abbiano un significativo ruolo per insegnare e apprendere meglio, per stabilire una partecipazione e una cooperazione e interazione maggiore nell'ambito della lezione.

Le lezioni infatti si arricchiscono di nuove esperienze spesso create insieme dagli studenti e dai docenti. Un corso così progettato anche attraverso il podcasting<sup>2</sup>, offre un contributo specifico

---

<sup>1</sup> **Podcasting** indica una risorsa audio/video fruibile in qualsiasi momento, scaricata automaticamente in formato di uso condiviso da un sito e salvata nella memoria di un qualsiasi dispositivo per la riproduzione. (non solo PCclient ma anche iPod ad esempio). È quindi una risorsa : asincrona, off-line e nomadica

<sup>2</sup> Un podcast che si utilizza almeno in parte nella progettazione di un corso così strutturato è paragonabile a una trasmissione radio (ma anche con contenuti testuali), fruibile quando e come si vuole.

all'insegnamento e all'apprendimento perché integra strumenti digitali e non, in un unico ambito caratterizzato dalla **mobilità personale**. Si può continuare “ad imparare” anche al di fuori e lontano dalla lezione. Attraverso un supporto così ampio e interattivo viene, inoltre, stimolata la formazione di **comunità di apprendimento**.

In particolare attraverso il sito e il forum si possono formare delle vere e proprie “comunità di apprendimento”. Si viene in contatto, infatti, con persone lontane fisicamente ma spesso vicine alle proprie idee e ai propri punti di vista. Con esse si condividono i pensieri, le riflessioni su diverse situazioni sia perché il sito e il forum ospitano numerosi argomenti contemporaneamente, sia perché le professioni e le competenze dei discenti e dei docenti sono numerose e diverse. Si può esprimere la propria creatività liberamente, interagendo in modo diretto e confidente.

Oltre al sito e al forum gli strumenti didattici elettronici che utilizzeremo per realizzare un buon livello di interazione sul “web” saranno dunque la messa a disposizione di contenuti multimediali **con modalità simile** al podcasting, e streaming<sup>3</sup> (che vuol dire utilizzare tecnologia simile a quella, “broadcast”, che oramai molti utilizzano semplicemente per vedere un programma tv con il proprio computer).

Un ultimo cenno alle risorse necessarie agli utenti di queste modalità formative, discenti e docenti, per partecipare a questa modalità interattiva. Si tratta in buona sostanza di risorse che oramai possiedono tutti. Si tratta infatti di avere un supporto connesso<sup>4</sup> a internet (un PC, ad esempio) programmi sul proprio computer in grado di “leggere” i file scaricati (programmi di uso comune, e altrimenti facilmente scaricabili gratuitamente dal web) e infine l’accesso al sito e al forum che si realizza all’atto della iscrizione al Corso di formazione.

Un Corso fondato su modalità interattiva **simile** al “podcasting” funziona alla stregua di un abbonamento ad una pubblicazione periodica, utilizzando una metafora: il supporto connesso ad internet è la cassetta postale e il fornitore di contenuti podcast o similari è la casa editrice. L’abbonato riceve regolarmente le pubblicazioni, e può ascoltarle o vederle nella modalità e nei tempi che gli sono più congeniali.

A questo punto lasciamo per il momento da parte la tecnologia web e vediamo quali devono essere le sostanziali modifiche che dovranno essere apportate alla “lezione in aula”, che non sarà più, come già detto, “frontale” in senso tradizionale.

Cominciamo dal modello. Le lezioni frontali necessarie ed utili per questo Corso ad elevata interattività, semplificando il concetto, dovranno essere strutturate sul modello dei dibattiti radiofonici o televisivi. Si tratterà anche in parte di trasmissioni di contenuti e dibattiti in video o audio conferenza.

Per capire meglio facciamo ora un cenno concreto agli elementi metodologici e organizzativi.

Durata 3 ore e mezza con due lezioni di un ora. Non più necessaria la cattedra. Oltre la pedana sarà collocato un tavolo con due sedie (meglio poltrone) che daranno il posto al “conduttore” da una parte e al “docente” o “esperto” dall’altra. La lezione della durata di un ora sarà rappresentata da una intervista del conduttore al docente. Le domande saranno preparate e condivise preventivamente con il docente in modo da completare gli argomenti della lezione ma saranno ricomposte utilizzando singole parti individuali suggerite dai singoli partecipanti e inviate preventivamente e **obbligatoriamente** per e-mail su modulistica predisposta lezione per lezione. Eventuali parti mancanti e ritenute essenziali saranno integrate dal conduttore in accordo con il docente.

Sul tavolo due computer portatili e due microfoni portatili a clip per il conduttore e per il docente. Un microfono portatile per il pubblico dei discenti. Il computer portatile in dotazione al docente servirà per proiettare i propri contributi (es. slides) a corredo delle risposte date ai quesiti posti. Il computer del conduttore servirà a memorizzare le domande per mantenere con agilità i

---

<sup>3</sup> streaming identifica un flusso di dati audio/video trasmessi da una sorgente a uno o più destinatari via internet. Questi dati vengono riprodotti man mano che arrivano a destinazione. Broadcast invece indica una trasmissione radio/tv tradizionale, ascoltabile ad una determinata ora decisa dall'emittente. Quindi sincrona e on-line

<sup>4</sup> necessaria connessione a “banda larga” (es. ADSL)

tempi e l'ordine logico della lezione e per introdurre nel contesto della lezione o nella fase successiva di discussione eventuali contributi di altri esperti esterni collegati in audio o video conferenza. Il microfono portatile a disposizione dei discenti servirà per le domande estemporanee e aggiuntive che saranno poste nel tempo (20 minuti) lasciato a fine lezione alla discussione libera. I microfoni saranno indispensabili perché la lezione sarà registrata (solo audio) e diventerà un contenuto multimediale da distribuire sul sito. Le diapositive portate dal docente saranno pubblicate sul sito con le usuali modalità (già previste durante il corso 2008).

I posti a sedere dei discenti saranno posti a semicerchio in eventuali file successive attorno al tavolo che sarà collocato in posizione centrale. La "cattedra" servirà da appoggio: per il registratore e per tutta una serie di contenuti di intrattenimento e per il buffet. Tutto questo sarà presente sin dall'inizio (accoglienza) e durante la pausa di intervallo tra le due lezioni (20 minuti) e servirà per rafforzare e consolidare le relazioni e per facilitare l'adattamento e il coinvolgimento. Se qualcuno ad esempio avrà bisogno di bere durante la lezione lo potrà fare, servendosi da solo senza disturbare, come se fosse nel salotto di casa sua.

Questi "risvolti logistici" e il "fattore custom" che li sottende derivano dal ritenere che la flessibilità e l'adattamento ai requisiti specifici siano un valore aggiunto determinante, se opportunamente direzionate sulla base di una linea didattica che deve comunque essere presente.

Da questo punto di vista i 20 minuti di intervallo diventeranno una parte integrante della lezione. Ai discorsi puramente tecnici si inframmezzeranno chiacchiere pseudo-tecniche, o considerazioni su argomenti vari che non saranno in alcuna relazione con i contenuti della lezione ma serviranno comunque per realizzare quella sorta di partecipazione empatica utile a facilitare partecipazione e apprendimento.

Il complesso della lezione, del dibattito e dell'intervallo renderà quindi il lavoro meno "lavoro" e più "discussione aperta". E' inutile menzionare quanto i contenuti di una "discussione aperta" siano più facilmente appresi.

Con questo tipo di partecipazione è molto probabile che nel Corso di formazione 2009, si riuscirà ad andare "oltre" alla lezione e continuare, come peraltro era stato auspicato durante il corso 2008, la discussione e l'apprendimento sul sito e sul forum. Sul sito e sul forum si troveranno tutti gli "ingredienti" utili per "continuare ad apprendere" anche dopo la conclusione del Corso.

Per fare tutto questo è necessario consolidare un modello organizzativo molto preciso e attento. Per rendere più flessibile e aperta la partecipazione infatti occorre lavorare molto di più che in una lezione tradizionale sul piano organizzativo.

Per questo si richiede impegno a tutte le componenti messe in gioco: agli organizzatori, ai docenti e ai discenti. E' assolutamente necessario che ognuno "**faccia la sua parte**". In particolare è necessario che i discenti all'atto della iscrizione si impegnino a svolgere tutto quel lavoro di preparazione della lezione che consiste nell'inviare per tempo utilizzando gli spazi previsti nella apposita modulistica domande e riflessioni relative all'argomento. I docenti d'altra parte devono accettare questa nuova modalità e **adattare** la loro consueta lezione (es. il materiale che già hanno confezionato) a questa nuova modalità espositiva. Gli organizzatori devono essere pronti a intervenire con modifiche estemporanee sul campo nel caso insorgano difficoltà nello spirito di una "**flessibilità costruttiva**".

Per quanto riguarda l'iscrizione al Corso sarà possibile effettuarla esclusivamente online utilizzando un apposito modulo presente sul sito. Tale modulo sarà per la prima parte in comune con quello utilizzato per la iscrizione al forum, che sarà quindi conseguente e necessaria; per la seconda parte sarà composto da tutta una serie di spazi (testo memo) in cui l'iscritto dovrà inserire le proprie osservazioni, preferenze e domande sui temi delle lezioni. Oltre a questo sarà prevista la possibilità di aggiungere temi nuovi in uno spazio apposito. I temi delle lezioni riprodurranno quelli proposti nel Corso 2008 che rappresentano in buona sintesi quasi tutti i problemi importanti che riguardano la salute degli immigrati e il loro rapporto con le strutture sanitarie e non del nostro paese. Ma il programma definitivo delle lezioni potrà subire modifiche proprio in relazione alle richieste pervenute dai discenti nello spirito di interattività voluto.

Pure consapevoli delle difficoltà che un cambiamento così importante porta, ci auguriamo che il medesimo entusiasmo che ci anima nell'intraprendere questo cambiamento, possa essere trasmesso anche ai discenti e ai docenti che accetteranno di collaborare con noi per interpretarlo e assicurare così il buon esito di questo Corso di formazione.

## **Programma preliminare**

Come è intuitivo, il programma del Corso, dati i presupposti teorici illustrati nel rationale, non può che essere "preliminare". Il programma definitivo, infatti scaturirà anche dalle nuove proposte che verranno dai contributi e dai commenti richiesti all'atto della iscrizione.

All'atto della iscrizione infatti sarà necessario che gli iscritti segnalino la propria condivisione o meno riguardo gli argomenti proposti e facendo ulteriori domande/proposte intervengano nella definitiva stesura della lezione. Successivamente all'iscrizione sarà ancora possibile intervenire utilizzando gli appositi strumenti del Forum.

Per il momento quindi elenchiamo per ogni modulo una serie di argomenti che costituiscono "*la nostra offerta*", a cui si aggiungerà, eventualmente modificandola, il contributo di ciascun iscritto al Corso.

### **Modulo 1: Salute e immigrazione. Problemi teorici e empirici (24 marzo 2009)**

- ↳ definizione dei concetti di cittadinanza sanitaria
- ↳ descrizione delle modalità di costruzione delle politiche sanitarie
- ↳ aspetti della normativa italiana relativi alla tutela della salute per le persone migranti in Italia
- ↳ cenni alla normativa europea.

### **Modulo 2 Caratteristiche strutturali della popolazione immigrata (21 aprile 2009)**

- ↳ numerosità - rapporto con la popolazione autoctona - distribuzione territoriale - provenienza
- ↳ genere e classi di età
- ↳ istruzione
- ↳ condizioni economiche e lavorative
- ↳ appartenenza religiosa

### **Modulo 3: Percorsi di salute in Lombardia (12 maggio 2009)**

- ↳ dinamiche interculturali innescate dai fenomeni migratori all'interno delle società d'approdo
- ↳ la sfera socio-culturale e i tipi di relazione ipotizzabili tra autoctoni e popolazione immigrata
- ↳ interazione costruita attorno ad aspettative reciproche e alla negoziazione strategica delle proprie identificazioni
- ↳ percorsi di salute della popolazione immigrata visti attraverso le diagnosi di ricovero
- ↳ percorsi di inserimento dei lavoratori stranieri in sanità
- ↳ percorsi migratori al femminile

### **Modulo 4: Gravidanza, nascita e aborto (9 giugno 2009)**

- ↳ assistenza clinica alle donne immigrate
- ↳ accoglienza in ospedale delle donne gravide e delle loro famiglie
- ↳ emergenza aborto delle donne immigrate

- ↳ mutilazioni genitali femminili - aspetti socio-antropologici

Modulo 5: Medicina transculturale e psicopatologia (8 settembre 2009)

- ↳ problematiche etno-psichiatriche connesse al concetto di malattia
- ↳ stress da transculturalismo
- ↳ costruzione di dispositivi clinici transculturali nei servizi pubblici di salute mentale
- ↳ stereotipi e pregiudizi

Modulo 6: Infortuni sul lavoro e immigrazione (13 ottobre 2009)

- ↳ Aspetti sociali e sanitari connessi alla condizione di lavoro degli extracomunitari
- ↳ Approccio interdisciplinare alle problematiche sanitarie dei lavoratori irregolari
- ↳ Ricoveri per traumi: Confronto tra lavoratori italiani, stranieri regolari e irregolari
- ↳ Il punto della situazione dal punto di vista dell'INAIL

Modulo 7: Malattie infettive e immigrazione (10 novembre 2009)

- ↳ problematiche connesse alle principali malattie infettive e l'immigrazione
- ↳ hiv, epatite virale, tubercolosi, malattie tropicali di importazione....
- ↳ Modelli di intervento sul campo

Modulo 8: Malattie degenerative e immigrazione (1 dicembre 2009)

- ↳ tumori nella popolazione immigrata
- ↳ attività di nursing, prevenzione e cura rivolta agli immigrati
- ↳ medicina narrativa e ospedale